



CONSUMO DI ALCOL

Il consumo di alcol in provincia di Modena

I dati del sistema di sorveglianza PASSI (anni 2017-2020)

Consumo di alcol a rischio

Ragazzi (11-15 anni). L'indagine HBSC¹ 2018, condotta a livello regionale, indica che già molti minorenni hanno un rapporto alterato con l'alcol: il 2% degli undicenni, il 7% dei tredicenni e il 28% dei quindicenni hanno riferito di aver bevuto tanto da ubriacarsi almeno una volta nella vita. Tra i 15enni l'1% ha dichiarato di assumere alcolici quotidianamente e il 42% dei ragazzi e il 32% delle ragazze ha riferito di aver bevuto nell'ultimo anno 5 o più bevande alcoliche in un'unica occasione (consumo *binge drinking*).

Adulti (18-69 anni). Secondo i dati PASSI in provincia di Modena il 70% delle persone con 18-69 anni consuma alcol anche occasionalmente e di questi il 24% risulta essere un consumatore di alcol potenzialmente a maggior rischio per la salute², pari ad una stima di 78 mila persone in questa fascia d'età.

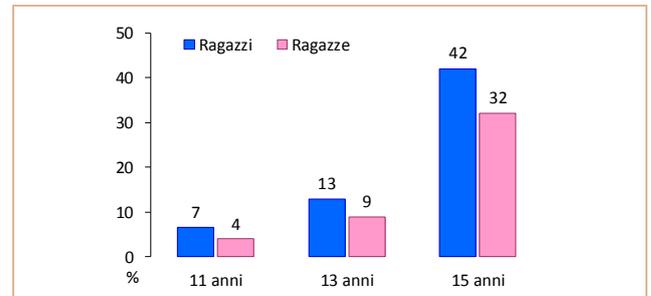
Il consumo di alcol a maggior rischio è più diffuso:

- nelle classi di età più giovani (54% nei ragazzi di 18-24 anni e 37% nelle ragazze della stessa età)
- tra gli uomini
- nelle persone con un livello di istruzione medio-alto.

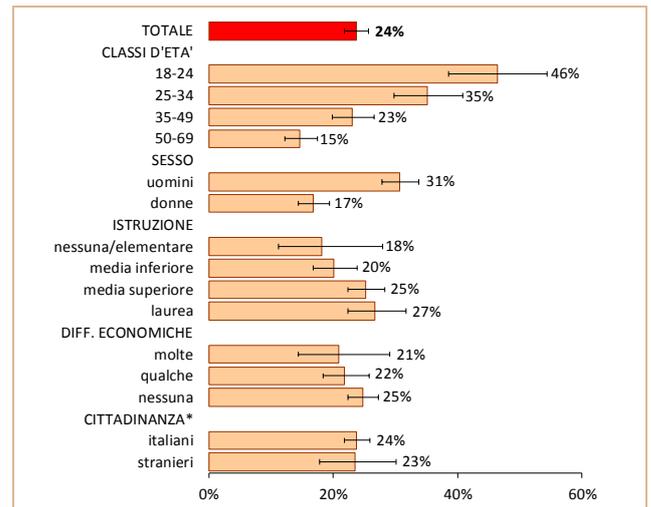
Il modello di regressione di *Poisson*, condotto per correggere l'influenza dei diversi fattori tra di loro, conferma le associazioni con l'età e il genere.

Persone ultra 69enni. I dati PASSI d'Argento³ 2017-2020 mostrano che in provincia di Modena circa il 56% della popolazione ultra 69enne consuma alcol, pari a poco meno di 70 mila persone. Il 26%, invece, è risultato essere un consumatore potenzialmente a rischio per la salute, in quanto consuma più di una unità alcolica al giorno; questa stima corrisponde ad oltre 31 mila modenesi ultra 69enni. La quota provinciale di consumatori di alcol a rischio è più alta rispetto a quella regionale (21%) ed è significativamente superiore a quella nazionale (17%). In provincia di Modena, così come in tutta la regione, il consumo di alcol a rischio risulta maggiore tra gli uomini (45% rispetto all'11% delle donne in provincia di Modena e 37% rispetto all'8% delle donne in Emilia-Romagna), tra i 70-79enni (31%), le persone con alta istruzione (31%), quelle senza difficoltà economiche (28%) e quelle in buona salute (31% rispetto al 19% di quelle con segni di fragilità e all'8% di quelle con disabilità).

Analizzando tutte assieme le variabili in un modello di regressione di *Poisson*, il consumo di alcol a rischio negli ultra 69enni si conferma associato con il genere maschile e l'essere in buona salute o avere segni di fragilità.

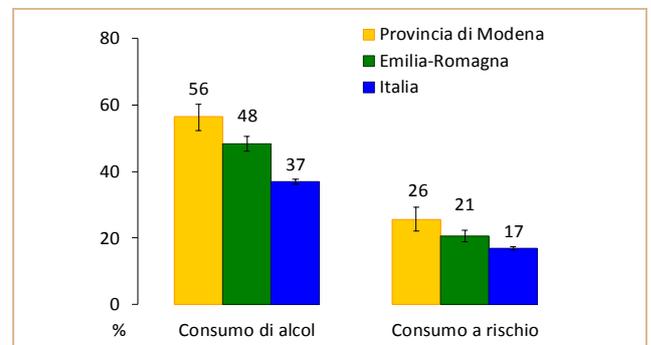


Consumo di 5 o più unità alcoliche in un'unica occasione (*binge drinking*) nei ragazzi di 11-15 anni (%) - HBSC 2018 (Emilia-Romagna)



Consumo di alcol a maggior rischio nelle persone di 18-69 anni (%) - PASSI 2017-2020 (provincia di Modena)

(*) Italiani: persone con cittadinanza italiana o provenienti da altri Paesi a Sviluppo Avanzato (PSA); Stranieri: persone immigrate da Paesi a Forte Pressione Migratoria (PFPM)



Consumo di alcol negli ultra 69enni (%) - PASSI d'Argento 2016-2020

Note. ¹ HBSC (*Health Behaviour in School-aged Children*) è un'indagine multicentrica internazionale che indaga i comportamenti di salute degli adolescenti di 11, 13 e 15 anni

² Forti consumatori abituali di alcol e/o consumatori di alcol fuori pasto e/o consumatori *binge*; poiché una persona può appartenere a più di una categoria, la percentuale di consumo a maggior rischio non corrisponde alla somma dei singoli comportamenti

³ PASSI d'Argento è un'indagine su stili di vita e fattori di rischio nella popolazione ultra 64enne

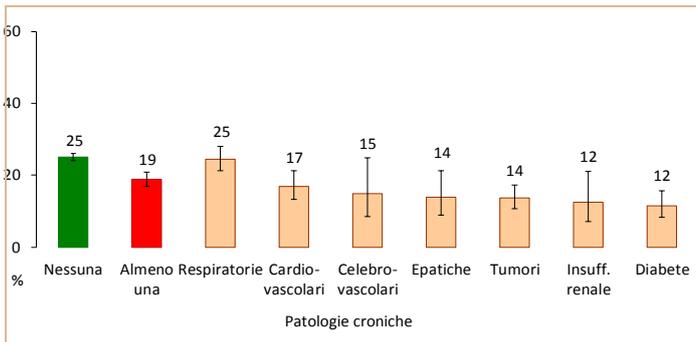
Modalità di consumo di alcol a maggior rischio e differenze nelle aree territoriali della provincia (18-69 anni)

Nella sorveglianza PASSI le modalità che definiscono il consumo di alcol a maggior rischio sono il consumo abituale elevato (5%), quello fuori pasto (10%) e quello *binge* (15%).

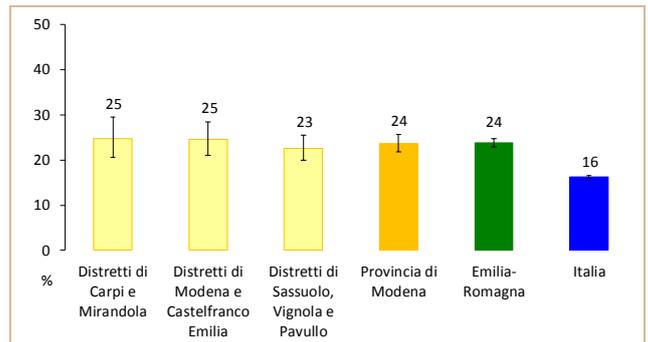
La prevalenza di consumo di alcol a maggior rischio rilevata in provincia di Modena (24%) è sovrapponibile a quella regionale (24%) ma è superiore rispetto a quella nazionale (16%). A livello provinciale non appaiono differenze significative tra le aree sovradistrettuali e tra le zone geografiche omogenee.

Considerando i 18-69enni di Modena e provincia affetti da almeno una patologia cronica, il 19% è un consumatore di alcol a maggior rischio, percentuale minore rispetto agli adulti ultra 69enni (24%). A livello regionale la prevalenza tra gli adulti è sovrapponibile a quella provinciale (19%); in particolare in Emilia-Romagna tra i patologici la percentuale di chi ha un alto consumo abituale, fuori pasto o *binge* è statisticamente inferiore rispetto a quella di chi non ha nessuna patologia (25%) ed è più elevata tra chi soffre di malattie respiratorie (25%) e di malattie cardio-vascolari (17%).

Consumo di alcol a maggior rischio (ultimi 30 giorni) PASSI 2017-2020 (provincia di Modena)		
	%	Stima provinciale
Astemi	30%	140 mila
Consumo di alcol non a maggior rischio	46%	218 mila
Consumo di alcol a maggior rischio ¹	24%	111 mila
- Forte consumo abituale di alcol ²	5%	23 mila
- Consumo di alcol fuori pasto ³	10%	47 mila
- Consumo <i>binge</i> ⁴	15%	72 mila



Consumo a maggior rischio tra chi è affetto da almeno una patologia (%) - PASSI 2017-2020 (Emilia-Romagna)



Consumo a maggior rischio (%) - PASSI 2017-2020 (provincia di Modena)

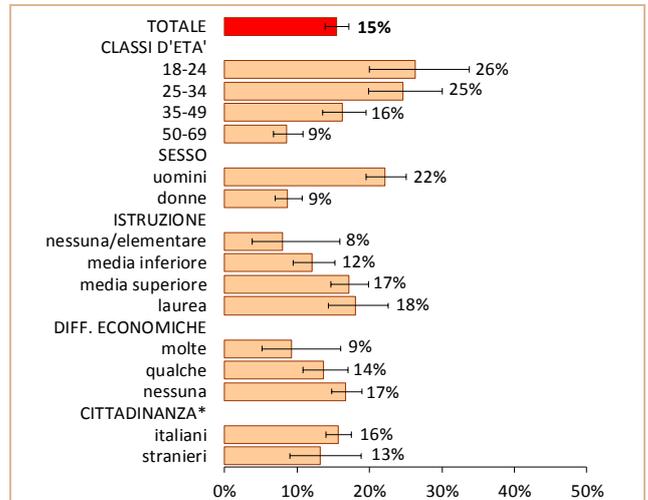
Consumo *binge drinking* (18-69 anni). Tra le modalità di consumo di alcol a rischio, assume particolare rilevanza, soprattutto tra i più giovani, il *binge drinking*⁴, cioè l'assunzione smodata di bevande alcoliche in un'unica occasione.

Tra i 18-69enni questo comportamento è riferito, dal 16% degli intervistati, valore non significativamente diverso da quello regionale (13%) ma più alto di quello nazionale (9%).

La prevalenza di questo comportamento risulta maggiore tra i 18-24enni: in questa fascia d'età è pari al 41% negli uomini e al 12% nelle donne; è complessivamente più elevata negli uomini e nelle persone con media e alta istruzione.

Anche il modello di regressione di *Poisson* condotto per correggere l'influenza dei diversi fattori tra di loro, mostra un'associazione positiva tra il consumo *binge* e la fascia d'età 18-49 anni e il genere maschile.

A livello provinciale la prevalenza di consumatori *binge* non mostra differenze significative tra le aree sovradistrettuali e le zone geografiche omogenee (16% sia nei comuni di montagna sia nel capoluogo di provincia e 15% nei comuni di pianura/collina).



Consumo *binge* (%) - PASSI 2017-2020 (provincia di Modena)
 (*) Italiani: persone con cittadinanza italiana o provenienti da altri Paesi a Sviluppo Avanzato (PSA); Stranieri: persone immigrate da Paesi a Forte Pressione Migratoria (PFPM)

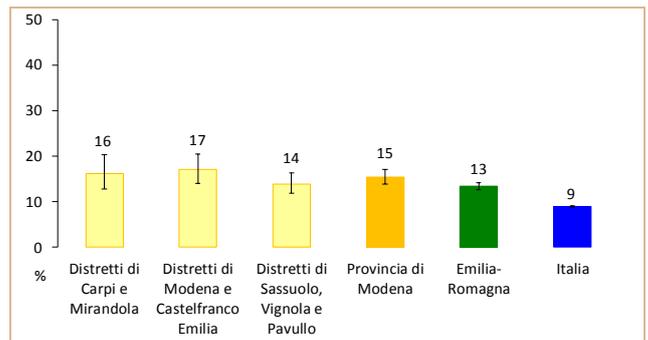
Note. ¹ Forte consumo abituale di alcol e/o consumo fuori pasto e/o consumo *binge*; poiché una persona può appartenere a più di una categoria, la percentuale di consumo a maggior rischio non corrisponde alla somma dei singoli comportamenti

² Uomini che consumano più di 2 unità alcoliche medie giornaliere, ovvero più di 60 unità alcoliche negli ultimi 30 giorni, oppure donne che consumano più di 1 unità alcolica media giornaliera, ovvero più di 30 unità alcoliche negli ultimi 30 giorni

³ Persone che consumano alcol prevalentemente o solo fuori dai pasti

⁴ Uomini che consumano 5 o più unità in un'unica occasione o donne che ne consumano 4 o più in un'unica occasione

Unità alcolica: bicchiere di vino oppure lattina di birra oppure bicchierino di liquore

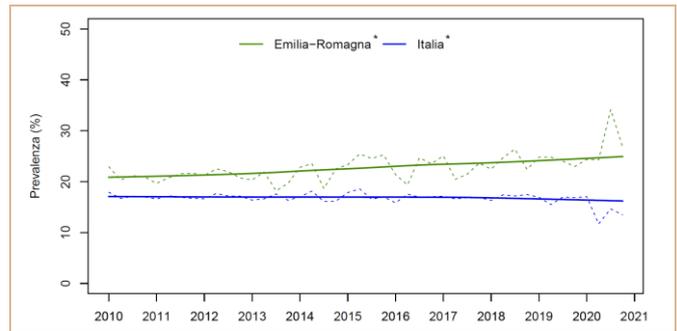


Consumo *binge* (%) - PASSI 2017-2020

Andamento temporale del consumo a rischio.

L'analisi delle serie storiche per il periodo 2010-2020 è stata condotta su dati trimestrali per un problema di numerosità campionaria dell'ultimo anno.

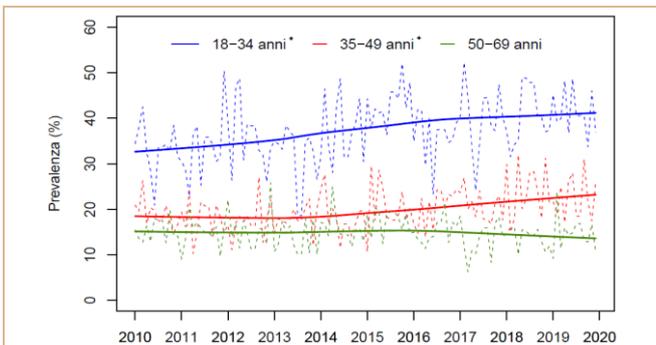
In Emilia-Romagna si evidenzia un aumento della percentuale di consumatori di alcol a maggior rischio, mentre a livello nazionale si registra una diminuzione; entrambi gli andamenti risultano significativi sul piano statistico.



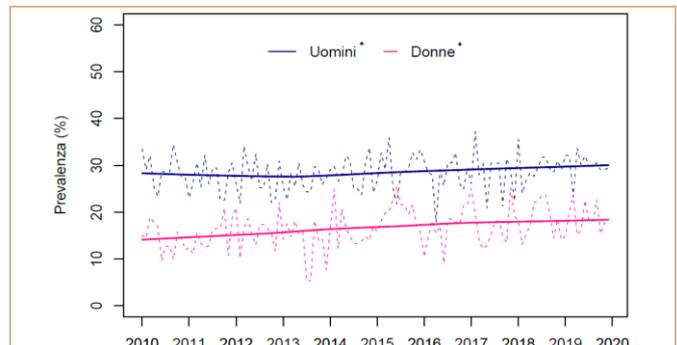
Consumo di alcol a maggior rischio (%) - PASSI 2010-2020 (Emilia-Romagna) (*) p-value<0,05

L'analisi temporale per sottogruppi è possibile condurla solo fino al 2019; scomponendo la serie per classe d'età e genere, appare un aumento significativo anche sul piano statistico tra i 18-34enni e i 35-49enni e in entrambi i generi (andamento più marcato tra le donne).

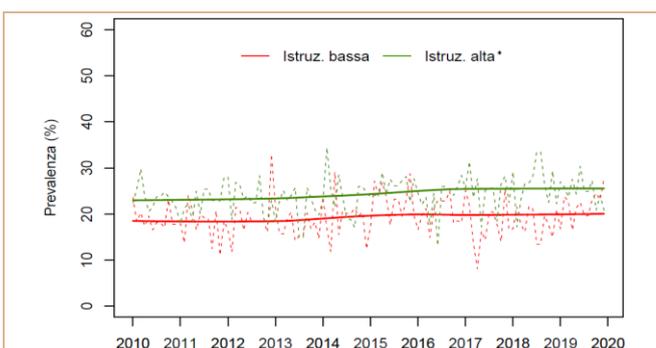
Questo fattore di rischio mostra un modesto incremento tra le persone con alta istruzione (quest'ultimo statisticamente significativo); stesso gradiente si registra sia tra chi ha riportato difficoltà economiche sia in chi non ne ha riferite (entrambi statisticamente significativi).



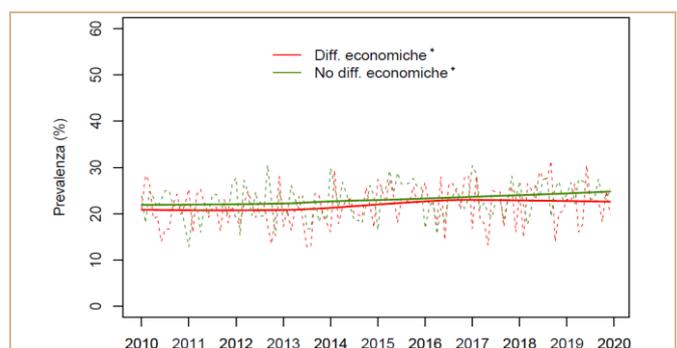
Consumo di alcol a maggior rischio per classe d'età (%) - PASSI 2010-2019 (Emilia-Romagna) (*) p-value<0,05



Consumo di alcol a maggior rischio per genere (%) - PASSI 2010-2019 (Emilia-Romagna) (*) p-value<0,05



Consumo di alcol a maggior rischio per livello d'istruzione (%) - PASSI 2010-2019 (Emilia-Romagna) (*) p-value<0,05



Consumo di alcol a maggior rischio per difficoltà economiche (%) - PASSI 2010-2019 (Emilia-Romagna) (*) p-value<0,05

L'attenzione degli operatori sanitari.

Adulti (18-69 anni)

In provincia di Modena il 21% degli intervistati di 18-69 anni ha riferito che un operatore sanitario si è informato sul loro consumo di alcol, valore leggermente superiore a quello regionale (16%) e a quello nazionale (13%).

Questa percentuale è più alta tra i 18-34enni (26%) rispetto ai 35-49enni e ai 50-69enni (entrambi 19%) e tra gli uomini (26%) rispetto alle donne (15%).

A livello distrettuale tale percentuale risulta leggermente più alta nell'area centrale (24%) rispetto alle altre due, mentre considerando le zone geografiche omogenee, appare inferiore nei comuni di montagna (16%) rispetto al Capoluogo (25%) e ai comuni di collina/pianura (20%), differenze tutte non significative sul piano statistico.

Solo il 6,3% dei consumatori di alcol a maggior rischio ha dichiarato di aver avuto il consiglio da un sanitario di bere meno, percentuale che sale al 12% tra i forti consumatori abituali.

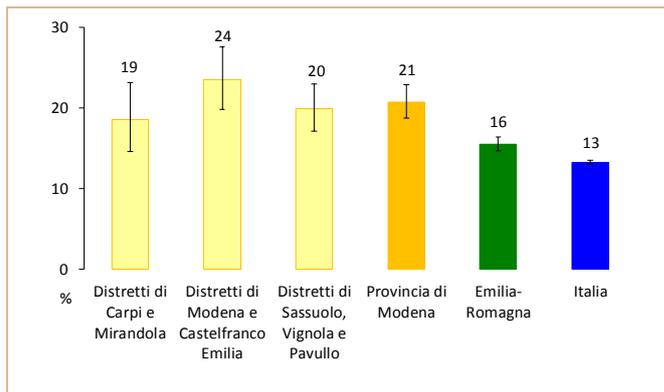
Tra i 18-69enni affetti da almeno una patologia cronica, in provincia di Modena al 25% è stato chiesto da un sanitario quanto alcol beve, pari ad una stima di 30 mila persone; tale prevalenza è di poco superiore a quella regionale (20%).

In particolare in Emilia-Romagna la percentuale di chi ha ricevuto domande da parte di un sanitario sul consumo di alcol è statisticamente maggiore tra chi è affetto da almeno una patologia rispetto a chi non ne ha nessuna (14%). Tra le persone con malattie croniche questa percentuale risulta maggiore tra chi soffre di diabete (31%) e inferiore tra chi ha patologie respiratorie croniche (17%) o è affetto da tumore (16%); differenze significative sul piano statistico.

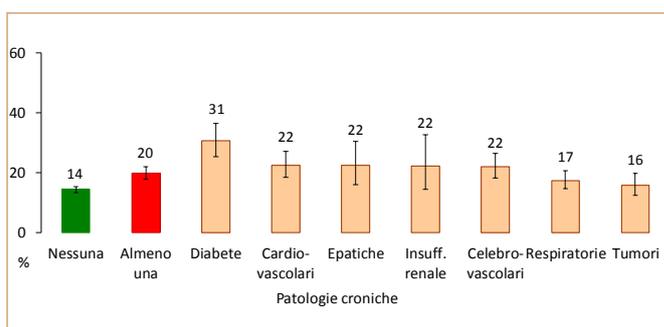
Persone ultra 69enni

Ponendo l'attenzione sugli adulti ultra 69enni in provincia di Modena il 10% dei consumatori di alcol a maggior rischio ha dichiarato di aver ricevuto il consiglio da parte di un sanitario di bere meno.

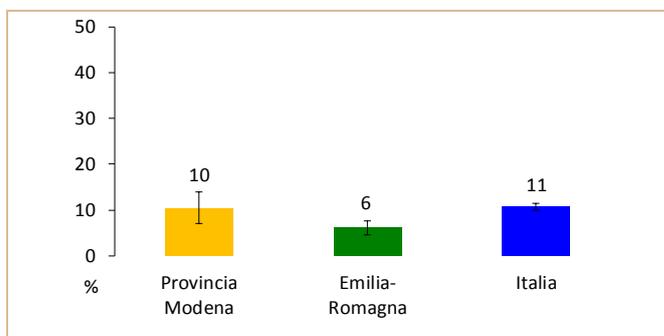
Questa percentuale è superiore al valore regionale (6%) e in linea con quello nazionale (11%).



Persone a cui un operatore sanitario ha chiesto quanto alcol consuma (%) - PASSI 2017-2020



Persone affette da una patologia cronica a cui un operatore sanitario ha chiesto quanto alcol consuma (%) - PASSI 2017-2020 (Emilia-Romagna)



Consumatori di alcol a rischio ultra 69enni a cui un operatore sanitario ha consigliato di bere meno alcol (%) - PASSI d'Argento 2016-2020

Che cos'è il sistema di sorveglianza PASSI?

È un sistema di monitoraggio della salute della popolazione adulta (PASSI, Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia). Stima la frequenza e l'evoluzione dei fattori di rischio per la salute legati ai comportamenti individuali e la diffusione delle misure di prevenzione. Tutte le 21 Regioni o Province Autonome partecipano al progetto. Un campione di residenti di 18-69 anni viene estratto casualmente dagli elenchi delle anagrafi sanitarie. Personale delle Ausl, specificamente formato, effettua interviste telefoniche con un questionario standardizzato. I dati vengono registrati in forma anonima in un unico archivio nazionale. Nel quadriennio 2017-2020 in provincia di Modena sono state realizzate oltre 2.100 interviste (in Emilia-Romagna oltre 12.100 e circa 130 mila a livello nazionale). Per maggiori informazioni, visita il sito www.ausl.mo.it/dsp/passi.

A cura del Gruppo di lavoro PASSI Modena: Giuliano Carrozzì, Letizia Sampaolo, Angela Grieco. Intervistatori: Vincenzo Amendola, Claudia Baccolini, Giovanna Barbieri, Vittorina Biolchini, Lara Bolognesi, Karin Bonora, Luciana Borella, Graziella Bruzzi, Luca Cerasti, Claudia Cirilli, Letizia Colombo, Moreno Donnini, Santina Ferrara, Sonia Fontana, Alessandra Gherardi, Angela Grieco, Claudia Iacconi, Roberta Lusuardi, Giulia Quattrini, Floriana Pinto, Elisabetta Rocchi, Roberto Roveta, Letizia Sampaolo, Alessandra Schiavi, Katia Valla, Maria Teresa Zuccarini.